

## L'EDITORIALE

### E la Lega a chi la dà?

di Maurizio Bonanni

Giro, giro tondo. Finché casca il mondo, ovviamente. Il giro delle cinque stelle ogni tanto lo fa anche il suo capomico, cambiando di posto all'astro polare del Movimento. Prima puntava verso il glorioso Sud del pauperismo controllato, in modalità francescana, scandito dal ritmare dei tamburi di "Onestà-ratatata" (copyright Giuliano Ferrara), mentre oggi punta al Nord del gelido e algido Parlamento europeo, mirando ad auto sdoganarsi per approdare su quel versante del Lato Oscuro della Forza, che esalta le virtù dell'Euro e la dittatura del liberissimo mercato delle multinazionali. Molti interessati notai ci dicono che il tutto ha profonde ragioni di denaro e opportunità politica: Farage e i suoi sono destinati a estinguersi a seguito della Brexit e, in assenza della confluenza in un gruppo più esteso, andare da soli significa, per il M5S, perdere almeno seicentomila euro di finanziamento all'anno che, guardando caso, sono molto ben accetti a Genova e a Roma, malgrado siano l'esatta fotocopia del finanziamento pubblico nostrano. Io, in verità, pensavo restituissero anche quelli. Ma, come diceva un detto al tempo dei miei nonni "La vecchia non voleva morire perché aveva sempre qualcosa da imparare vivendo". Quindi, i grillini sembrano sempre più dei maestri illusionisti: fanno apparire e scomparire gli avvisi di garanzia, ritraendo l'indice accusatorio in funzione di chi venga ascritto nel registro degli indagati e dei rinviati a giudizio. Un po' come il cambio di moneta: ci acquisti pane e credibilità politica finché è in corso e, poi, la dichiari non convertibile al momento in cui qualcuno viene a fare scomodi acquisti a casa tua. Potenza e lunaticità della politica. Certo, le cose stanno diversamente, in realtà. La caduta di Roma rappresenterebbe la fine dell'impero della finta (e tarocca) democrazia online per gli iscritti grillini e per milioni di loro elettori.

segue a pagina 2

## POLITICA

# Elezioni USA: Trump come Berlusconi

Azzerare il voto Americano, così come si è azzerato il voto Italiano

di Ettore Lembo

Oggi, Donald Trump come ieri Silvio Berlusconi; oggi Partito Democratico, come ieri PD ex (PCI, Margherita, Ulivo). La Sinistra Americana ricalca le orme della Sinistra Italiana pur di neutralizzare Donald Trump. Sembrano una serie di equazioni matematiche, invece altro non è che una similitudine fotocopiata della realtà americana che trova radici in ciò che è accaduto in Italia. Dopo una combattuta e feroce campagna elettorale per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti, sembrava che i toni si placassero e tutto rientrasse nella normalità rispettando il Presidente, Donald Trump, eletto e scelto democraticamente dal Popolo. Assistiamo invece a una campagna denigratoria, non priva di offese personali, di attacchi da parte di Organi di Stato interni al sistema Americano, di illazioni e sospetti sapientemente innescati da una regia che ha tutto l'interesse a destabilizzare, e rendere inerte il neo Presidente degli Stati Uniti addirittura ancor prima che possa insediarsi alla Casa Bianca e che sembra possa ricondursi al Partito Democratico. Un fenomeno che ben conosciamo in Italia e che risale a gli anni 90, quando è sceso in campo politico l'Imprenditore Silvio Berlusconi e fu eletto Presidente del



Consiglio. Ricordiamo ciò che accadde dopo il voto popolare che sancì democraticamente l'elezione di Berlusconi. Gli attacchi denigratori alla persona che la Sinistra di allora, che oggi dopo tante evoluzioni si chiama PD, fece nei suoi confronti. Attacchi che sfociarono, mai avvenuti prima contro un Primo Ministro, con l'annuncio di un "avviso di Garanzia", durante L'avvio dei lavori del G7 a Napoli nel 1994. Annuncio pervenuto prima della effettiva consegna, su stampa attraverso un noto quotidiano e che fu devastante poiché la notizia uscì durante una importantissima riunione di Capi di Stato che si teneva in Italia sotto la guida del Neo Premier, il G7. Tutta la stampa

internazionale ne diede massimo risalto, mettendo in seria difficoltà Berlusconi, ma che comunque seppe resistere. Così oggi in America nei confronti di Trump, che già alla conferenza stampa prima del suo insediamento ed in barba ad ogni volontà del popolo Americano che lo ha eletto, viene accusato, presumibilmente da sistemi dello stato vicini al Partito Democratico sconfitto nella tornata elettorale, addirittura di essersi servito dei Russi, attraverso degli Hacker, e di essere ricattabile quindi in mano al Governo di Putin con intercettazioni varie, anche a sfondo sessuale. Il conflitto di interesse e sempre stata una delle azioni promosse da sempre contro Berlusconi per via della sua

attività imprenditoriale, in particolare per quanto riguarda l'attività nel campo della comunicazione, che giammai ha comunque utilizzato in maniera personale lasciando sempre liberi i propri giornalisti e direttori di esprimere le proprie opinioni e senza richiedere mai la tessera al suo partito, oltre al fatto di essere uscito dai vari consigli di amministrazione ed aver ceduto tutto ad figli. Il Partito Democratico Americano intende attribuire al neo eletto Trump il conflitto di interesse, per il fatto che ha avuto diverse aziende che hanno svolto lavori per lo stato e per la Russia, ma anche in questo caso il neo Presidente si è liberato dalla gestione delle aziende personali,

girandole ad i figli. Sembra quindi che sia per il PD Italiano che per il Partito Democratico Americano per essere Presidente bisogna essere burocrate e sia assolutamente da scongiurare dare questa carica a validi imprenditori che possano mettere a frutto per la propria Nazione l'esperienza imprenditoriale piuttosto che la burocrazia molto cara alla sinistra. Ma un'altra tegola sembra stia per abbattersi sul Presidente Trump a causa dei suoi "affari a Luci Rosse". Informatissimi personaggi vorrebbero pubblicare eventuali suoi incontri a luci rosse con probabili "Escort", per screditare sempre più il Presidente, magari riuscendo dove in Italia con numerose inchieste di cui alcune ancora in atto per ostinazione di alcuni. In tutto questo si da poca o nessuna rilevanza al voto espresso democraticamente dagli elettori e tutte le forze scendono in campo per screditare in ogni modo la figura del Presidente non in linea con le forze di Sinistra. Speriamo che il Presidente Trump riesca a resistere e non venga annientato dal classico e sperimentato sistema di tipo Stalinista dove il nemico se non si riesce a sconfiggere politicamente, lo si deve sconfiggere fisicamente denigrandolo e che il popolo Americano non si lasci coinvolgere dalle Illazioni così come il popolo Italiano.

segue a pagina 3

## PERCHÉ SANREMO È SANREMO...ANCHE QUANDO IL PAESE VA A ROTOLI?

"Dove le parole falliscono, parla la musica." Così diceva Hans Christian Andersen.

In effetti, dati i più recenti e tragici eventi di cronaca italiana, le parole sono davvero venute a mancare al Bel Paese. Dove mancano le parole, purtroppo, abbondano invece lacrime, disperazione, sgomento, rabbia. Una rabbia che, stavolta, non risparmia nemmeno la musica. In particolar modo, quella simbolo del nostro Paese in tutto il mondo. La musica di Sanremo.

La manifestazione canora più famosa d'Italia ha avuto la sfortuna di coincidere proprio con eventi di cronaca per i quali da gioire e festeggiare c'è davvero ben poco.

Subito sono scoppiate le polemiche: nel web impazzano i messaggi e gli attacchi al Direttore Artistico Carlo Conti, al suo esagerato compenso, alla costosissima macchina sanremese, al cattivo gusto di festeggiare e ostentare fasti e splendori mentre il Paese ancora piange in silenzio i suoi morti.

La questione sembra aver diviso l'Italia in due: chi promuove attivamente il boicottaggio del Festival, schiaffo alla miseria e alla morale, e chi invece lo valuta da un lato decisamente più pratico, in un momento di crisi in cui è importante anche dare una mano alla macchina economica e lavorativa del Paese.

Ai post di critica, agli appelli provenienti anche da vari esponenti del mondo politico, il Direttore Artistico di Sanremo risponde: "Sono amareggiato perché si parla senza sapere, per supposizioni. I miei Festival hanno fatto guadagnare, visto che la pubblicità ripaga ampiamente tutti i costi, e hanno prodotto utili importanti. Non lo dico io, ma le cifre ufficiali (quelle sì che sono vere) rese note dalla Rai."

Le critiche riguardano però anche il lato più strettamente umano e sociale. Sono molte le polemiche



che vedrebbero di cattivo gusto una kermesse nella quale, al massimo, vengono dedicati i primi minuti alla commemorazione e agli appelli solidali, per poi proseguire e far finta che nulla esista più al di fuori di canzoni, cambi d'abito e mazzi di fiori.

Carlo Conti prova a difendersi anche su questo fronte: "È più bello aiutare gli altri senza farlo sapere, senza sbandierarlo per farsi belli. Avevo

già programmato di destinare una somma importante alle popolazioni colpite dal terremoto e volevo tenerlo per me, ma purtroppo queste polemiche assurde mi costringono a renderlo pubblico".

Che lo spettacolo debba andare avanti nonostante tutto, in realtà, è una verità e una regola vecchia quanto il mondo. Non c'è quindi da meravigliarsi troppo se questa grande macchina mediatica, sociale e soprattutto economica che è Sanremo prosegua per la sua strada. Come tali polemiche influiranno sullo spettacolo e sull'opinione pubblica, però, è tutto da vedersi.

E chi non lo sa se forse, in un momento così delicato per il nostro paese, ogni parola - di polemica o di giustificazione - non sia in realtà troppo rimbombante, troppo stridente ed eccessivamente piena di rancore in un vuoto emotivo che ha il diritto di essere vissuto. Nel silenzio.

Rosa Meola

### Salute

Retinite pigmentosa una patologia comune dell'occhio

a pagina 2

### Società

I collaudi Futuristici dell'Italia di oggi

a pagina 2

### Politica

Il Voto: miraggio da tutti invocato ma da nessuno voluto

a pagina 3

### Salute

Pertosse, malattia infettiva altamente contagiosa

a pagina 3

### Politica

E' nato un nuovo soggetto politico di Destra

a pagina 4

## Attualità

### Chi sta uccidendo l'Occidente?

Gli assassini siamo noi. Noi, gli occidentali, che stiamo uccidendo l'Occidente con la nostra "Infertilità"! Attraverso l'infertile rinuncia, in primis, ai nostri sistemi valoriali. Per molti secoli, Noi che abbiamo fondato, stimolato e nutrito la Modernità contro la Barbarie, siamo stati in grado di affermare anche con la forza ciò che, nel nostro firmamento di stelle polari, ritenevamo separasse le costellazioni del Giusto e dell'Ingiusto. E, per difendere il primo, sapevamo sacrificare il meglio del nostro futuro sui campi di battaglia. Lo facemmo lottando e vincendo contro un Islam medioevale e crudele. Sconfiggemmo per amore del Giusto imperatori e dittatori che annientavano popoli liberi e indifesi, per sotto-

metterli alla loro smisurata ambizione di potere e di conquista. Creammo lo Stato di Diritto. E, ora, dove sei Firmamento di Valori di una volta? Dove sono cadute a una a una le tue stelle del Conforto e della Salvezza? Lo conosciamo benissimo quel cimitero: si chiama "Relativismo", che cela un concetto assolutamente vigliacco del mondo, ammantandolo di filosofia erenista ed ecumenista. Non c'è più né Buono, né Cattivo: solo possibilità. E, come tali, "equivalenti". Abbiamo confidato in toto la difesa delle nostre mura cadenti ad "Altri", come l'America, ormai stanca di sacrificare denaro e figli per noi! Putin sarà il nostro prossimo "lanzicheneco" planetario? Così, il mondo che civilizzammo si rivolta contro di

noi. All'interno come all'esterno delle nostre frontiere, sempre più insicure. Elaborammo la più sofisticata delle dottrine interventiste per soccorrere, con ogni mezzo, il derelitto, il perdente, lo sconfitto. Economicamente e in armi. Poi, ha prevalso la Bestia che è in noi. Quella che si cela dietro la più sconvolgente rapina di risorse naturali e di benessere socio-economico della Storia. Quella che impugna le armi anonime e "deicide" del Denaro e della Globalizzazione selvaggia. Noi, Homo Technologicus, liberammo l'Occidente dallo spietato sfruttamento della manodopera infantile e di centinaia di milioni di ex contadini, che oggi imprigioniamo volentieri, nel silenzio più assoluto, alle neo

catene tayloristiche e obsolete (che abbiamo allontanato come la peste dai nostri territori) della produzione industriale contemporanea, esportando un inquinamento mostruoso nell'Asia e negli ex Paesi del Terzo Mondo. Noi, che abbiamo ridotto l'Africa a un'immensa latrina di umori maleodoranti, di bidonville, in cui quasi un miliardo di esseri umani sono condannati alla violenza, alla fame più nera, alla desertificazione, all'assenza di prospettive di dignità e di lavoro, dissanguati, sterminati e rapinati da pseudo élite che mandano loro rappresentanti all'Onu. Come potrà il buon Gutierrez, il supremo difensore dei diritti umani, stringere quelle mani macchiate di genocidio? Come possiamo tollerare per amore del Dio Denaro che nazioni barbare, antedemocratiche, portatrici di una dottrina

islamica oscurantista, come il waabismo, distruggano con il loro fanatismo e con le armi fabbricate da noi, popoli indifesi, colpevoli di nulla? Tu Occidente morirai di immigrazione selvaggia, quella che hai scatenato dal tuo Vaso di Pandora, per cinismo e calcolo malato. Sai benissimo che il ventre delle tue donne inaridisce come i terreni dell'Africa senza più pioggia. Hai bisogno di vita nuova, di milioni di immigrati, se non vuoi morire di vecchiaia. Ma, allora, perché non decidi cosa per te è "buono" o "cattivo", in tal senso? Come puoi tollerare che chi può, approfitti dei confini porosi e ingovernabili, come quelli del Mediterraneo, per arrivare in qualunque modo da noi? Davvero hai bisogno di chi non sa e non vuole fare nulla, pretendendo che l'Occidente lo mantenga? Oppure, al

contrario, decidi che non puoi spogliare l'Africa della sua gioventù e fai un discorso severo e chiaro sulle quote di immigrazione e su chi ne debba beneficiare, facendo un patto d'onore con l'Umanità che una parte congrua del valore aggiunto che essi produrranno tornerà alle loro terre d'origine, per far crescere il benessere delle loro civiltà, per far studiare e salvare dalle malattie quanta più gente possibile e, soprattutto, mettendo ordine all'attuale disordine (da te provocato!) anche con la forza dei tuoi eserciti? Ma sai anche che "Dio acceda coloro che vuole perdere". E mi sa che il tuo ciclo è davvero finito. L'hai consegnato all'Islam eterno e all'ipocrisia del Relativismo. Finirai male. E ben ti sta! Lasciare perdere Trump: occupati della tua Anima, se puoi.

Maurizio Bonanni

EDITORIALE

# E la Lega a chi la dà?

## Salvini vuole ribaltare la dipendenza da Berlusconi

...continua dalla prima  
Quindi, per sopravvivere gli avvocati della Raggi dicono che il contratto firmato con la Casaleggio & Co. è carta straccia, vista l'annunciata mala parata dell'esito positivo dei ricorsi presentati da illustri giuristi presso la giurisdizione ordinaria, per cui la sindaca e i vertici dei Cinquestelle rischiano, addirittura, di veder dichiarato incostituzionale il loro movimento! Ma, Bruxelles ci porta a ragionare anche e soprattutto sulle future alleanze elettorali, una volta che una nuova legge elettorale, quale che essa sia, venga approvata in Parlamento.

Da qui il seguente interrogativo per il centro destra: "E la Lega a chi la dà?". Perché, se la determinazione di Salvini nel voler ribadire la sua indipendenza da Berlusconi dovesse confermarsi, allora il problema delle alleanze alternative sarebbe di per sé determinante.

Soprattutto nel caso che i collegi uninominali rientrino in gioco, ripristinando così i più vari meccanismi di desistenza, in ossequio al criterio in base al quale: "tu non mi voti contro in quel collegio dove potrei avere la maggioranza, e io farò altrettanto con te in quell'altro dove tu sei meglio posizionato degli altri,



me compreso". Questo renderebbe oltremodo felice Grillo, perché con simili accordi taciti con la Lega di Salvini danneggerebbe Fi e Pd per quanto riguarda la parte maggioritaria della nuova legge elettorale.

E sempre il M5S potrebbe, poi, appoggiare dall'esterno un governo Lega e altri (dal quale sia rigorosamente esclusa la sinistra) sulla parte di programma d'interesse comune, riservandosi le

mani libere per tutto il resto. L'immigrazione e l'alleggerimento dei vincoli di bilancio, a favore della spesa sociale, fanno senz'altro parte dei temi condivisi tra Lega e Cinquestelle, malgrado la prima sia l'esatto opposto dell'Alde. Ma qui siamo in Italia, e non in Europa.

E, del resto, populismo e antipopulismo combaciano agli estremi, esattamente come sinistra e destra. Poi, secondo me, ha per-

fettamente ragione chi vede nella mossa Alde un specularità con quanto accade in Italia. Poiché è ormai chiaro che il futuro sistema elettorale sarà o un proporzionale con soglia, ovvero un maggioritario temperato nella migliore delle previsioni, allora è chiaro che a questo punto non si potrà mai più riprodurre la corte dei miracoli grillina che siede nell'attuale Parlamento grazie all'inserimento degli eletti in liste bloccate a livello nazionale. È bene ricordare che quelle designazioni avvennero a seguito di "parlamentarie" farsa, per cui bastarono poche centinaia di preferenze espresse dalla Rete per entrare nelle liste del M5S.

In futuro, anche da quelle parti si dovrà lasciare spazio a gente che se ne intende. A candidati, cioè, che abbiano autonomia di pensiero, credibilità, esperienza e cultura per essere poi prescelti dal libero voto popolare.

Quindi, come ho già suggerito per parte mia con largo anticipo, anche la Raggi potrebbe essere rapidamente licenziata, visto che risulta indispensabile, in termini di economia della spesa, l'abbinamento tra tornata amministrativa ed elezioni legislative. Quindi, anche in questo caso si potrebbe dire "Grillo stai sereno!".

Salute

## Retinite pigmentosa, una patologia comune dell'occhio



La Retinite Pigmentosa (anche nota come "retinosi pigmentaria" o "retinopatia pigmentosa") è tra le degenerazioni visive più frequenti ed è, tuttora, fra le principali cause di cecità nel mondo; solo in Italia oltre 30mila persone ne sono affette.

La diffusione, secondo le statistiche internazionali, colpisce circa una persona su 4.000 sane e, nel nostro paese, dove non mancano i matrimoni tra i consanguinei, l'incidenza ereditaria risulta ancor più elevata, al punto da farla annoverare, dal 1985, tra le malattie sociali della penisola. Molto spesso compare fra la pubertà e l'età matura; appartiene ad un gruppo di malattie ereditarie caratterizzate da una degenerazione progressiva della retina, in entrambi gli occhi. Provoca la perdita graduale della visione notturna e del campo visivo periferico ed, agli ultimi stadi, si può verificare anche una perdita della visione centrale. Si manifesta, dunque, una perdita dell'acutezza visiva, con un progressivo restringimento del campo visivo, che può progredire fino all'ipovisione e, nei casi più gravi, alla cecità.

I principali sintomi che possono indurre il medico a sospettare un caso di retinite pigmentosa sono essenzialmente due:

- Cecità crepuscolare e notturna: la difficoltà a vedere in condizioni di scarsa illuminazione (muoversi e guidare di sera o di notte) o il ritardato adattamento nel passare dagli ambienti illuminati a quelli oscuri (entrare in una sala cinematografica buia); tutto ciò è dovuto, almeno per la maggior parte dei casi, al fatto che la malattia, nelle prime fasi dello sviluppo, aggredisce prevalentemente i bastoncelli.
- Restringimento del Campo Visivo (visione tubulare): Si manifesta con la difficoltà nel percepire oggetti posti lateralmente oppure nell'inciampare in gradini ed ostacoli bassi.

L'alterazione del campo visivo è progressiva e può coinvolgere anche la parte centrale della retina, con perdita delle capacità visive frontali. La velocità di progressione della malattia, e l'età di comparsa dei sintomi, variano in relazione

a molti fattori, fra i quali il modello di trasmissione genetica. Si riscontra, inoltre, un'umentata sensibilità all'abbagliamento (che si verifica anche con molte altre patologie oculari); svaniscono i contrasti e diventa difficile percepire l'ambiente circostante.

Per comprendere se ne si è affetti, basta fare una visita oculistica; il paziente è sottoposto all'esame del Visus, a quello del Fondo Oculare, del Campo Visivo, all'Elettroretinogramma ed alla Fluorangiografia.

Per questa malattia, al momento, si è solo in grado di contrastare le complicanze ma non di bloccarne gli effetti; tuttavia la ricerca scientifica internazionale sulle terapie geniche, sui trapianti di retina e sulla retina artificiale, consente fondate speranze per il prossimo futuro.

Un gruppo di ricercatori dell'Università dell'Oklahoma ha sperimentato un nuovo metodo terapeutico che interviene sul codice genetico ed è in grado di arrestare la degenerazione retinica prima che il soggetto perda del tutto la vista. Sono state iniettate delle capsule, in occhi di cavie animali, che hanno raggiunto i fotorecettori retinici riparandoli e prevenendo totalmente la degenerazione dei coni, mediante la tecnica del DNA ricombinante.

Questi geni selezionati, infatti, sono capaci di conferire nuove caratteristiche alle cellule ricevute affette, dette appunto ricombinanti, in modo da alterare la sequenza del gene originale e produrre uno più normale. "Le terapie - spiega il capo delle ricerche Muna Naash - sono state iniettate direttamente nell'occhio delle cavie e trasportate velocemente, in soli 15 minuti, mediante capsule curative che raggiungono e riparano direttamente i fotorecettori della retina, ossia le cellule fotosensibili".

La terapia, al momento, è stata sperimentata soltanto sugli animali ma i ricercatori americani non escludono che possa dare risultati validi, e senza complicazioni, anche nella sperimentazione umana.

Francesco Pio Piccolo

Salute

## Vitiligine: patologia che causa macchie bianche sulla pelle

La vitiligine è un disordine dermatologico che causa la formazione di macchie bianche sulla pelle, dovuto all'inattivazione delle cellule deputate alla produzione di melanina (i melanociti).

Colpisce circa l'1% della popolazione mondiale senza significative differenze di sesso ed etnia.

Nel 50% dei casi compare prima dei vent'anni; spesso dopo eventi psico-emozionali rilevanti, ustioni o abrasioni cutanee.

Le macchie bianche sono ben circoscritte e caratterizzate da un bordo normalmente iperpigmentato, o, talora, ipopigmentato (vitiligine tricomica). Compaiono frequentemente su mani, viso e genitali, sebbene non esista una regola in proposito.

E', in alcuni casi, associata a disturbi tiroidei (iper o ipotiroidismo), anemia perniziosa, malattia di Addison, diabete giovanile ed altri disturbi autoimmunitari. Si è notato, inoltre, che il 30% dei soggetti affetti, riferiscono casi di familiari colpiti evidenziando una predisposizione genetica. Non è ancora del tutto chiara l'origine della patologia. Le ultime ricerche



sono propense verso una dermatosi dovuta a particolari problematiche, probabilmente di natura genetica, compromettenti organi autoimmunitari quali la tiroide. Nella vitiligine, è infatti il sistema immunitario ad attaccare il proprio organismo, in questo caso il melanocita, cellula il cui scopo è quello di produrre melanina determinando la naturale colorazione della pelle. Marcando questo importante fattore, le porzioni affette restano bianche. A conferma del carattere autoimmunitario, è da notare la presenza di altre malattie autoimmuni dal decorso indipendenti. Implicati nella distruzione dei melano-

citociti sono:  
-Processi autoimmunitari  
-Processi neuroendocrini  
-Processi ossidativi melanocitari anormali  
-Processi di modificazione biochimica del microambiente  
-Processi infettivi  
Manifestandosi, spesso, in zone esposte (viso, collo, mani) del corpo, la vitiligine causa reazioni psicoemotive anche alquanto rilevanti, talora addirittura condizionanti la modalità di interazione col contesto sociale e familiare. L'approccio terapeutico deve, dunque, dimostrarsi sempre convincente, competente ed empatico. Molte le terapie che si propongono

quali possibili soluzioni, cercando di riportare ad una ad una graduale pigmentazione delle aree affette.

Diverse ricerche scientifiche condotte da Università italiane ed internazionali, hanno dimostrato quale Gold Standard per la cura della vitiligine, la Microfototerapia di ultima generazione.

Con una strumentazione innovativa, riguardante solo le zone affette ed escludendo quelle sane, il sistema Bioskin Evolution emette un fascio di luce fredda che va a stimolare i melanociti compromessi, permettendo così di ridurre il contrasto fra la cute sana e quella colpita. A differenza di altri trattamenti, Bioskin Evolution ha il vantaggio di non provocare effetti collaterali quali bruciori e prurito, nella seduta né durante i giorni successivi non inducendo, dunque, il paziente all'assunzione di farmaci, al di fuori di gel a base di capsicina e peperina, topicamente applicati, coadiuvanti il fisiologico processo di riattivazione melanocitaria come comprovato dalle ultime evidenze scientifiche.

Francesco Pio Piccolo

Società

## I collaudi futuristi nell'Italia di oggi

Una delle esperienze politiche e culturali più originali del nostro paese sono di sicuro le opere di quel gruppo d'avanguardia che furono i futuristi.

Il termine avanguardia potrebbe essere improprio in quanto questo movimento ha costituito una grande accozzaglia di generi, i quali, spesso, non hanno portato a niente di paragonabile in età moderna. Marinetti, che nella sua foga anti accademica ha accusato di tutto, tutti, non è ricaduto nell'errore spesso fatale, delle avanguardie, di divede-



nire accademia esse stesse. Il futurismo ha delineato una identità italiana al di fuori degli schemi e che

quindi voleva rompere i legami con il passato e così tagliare i ponti con i secolari freni del nostro paese. Un

tagliare i ponti che non era ignoranza bensì voglia pura di creatività. La società moderna invece propone di andare a ignorare il passato buttandosi a capofitto nella società del nulla.

Non uno slancio verso l'arditismo, ovvero il presupposto futurista, ma uno slancio nei confronti di un bevero consumismo, con un pacifismo di facciata, a dir poco stomachevole. Nelle scuole meno piagnucoloso Carducci più manifesti del futurismo.

Anna Zaccariello

## il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

**Editore:** S.O.S. Città Associazione Culturale  
C.F. 94010230616  
Organo di Stampa aderente al Movimento Leoni d'Italia

**Direttore responsabile:** Maria Di Martino  
info@ilmuovopicchio.org

**Collaboratori:**  
Nicola Quaranta, Nando Silvestri, Rosa Meola, Giuseppe Mele, Giovanni Tufariello, Anna Zaccariello, Ettore Lembo

**Direttore Scientifico:**  
Francesco Pio Piccolo

**Collaboratori Roma**  
**Responsabile:** Riccardo Lucarelli  
Maurizio Cipolletti

**Stampa:** ArteStampa - Via A. Diaz, 62 Casapulla (CE) - 0823.493064

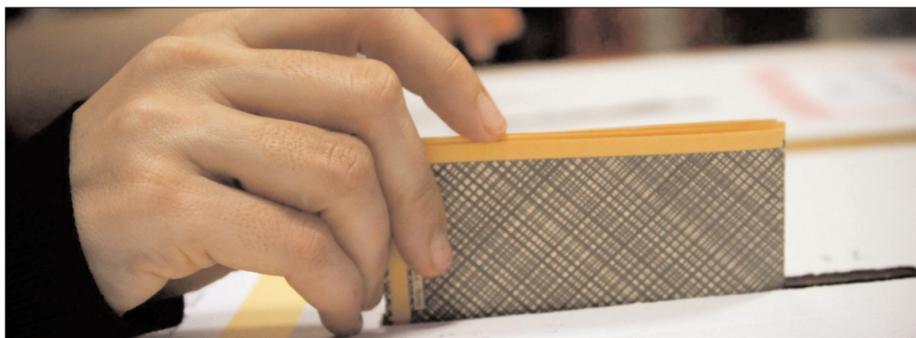
La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.  
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.  
Il materiale spedito non verrà restituito.  
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.  
Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito

# Il Voto: quel miraggio da tutti invocato ma da nessuno voluto

## Nonostante le dimissioni di Renzi le urne sembrano un traguardo lontano

di Ettore Lembo

Parfrasando una nota frase assai diffusa, "tutti mi cercano, tutti mi vogliono ma nessuno mi prende" sembra proprio che il "VOTO ELETTORALE" abbia lo stesso destino. Il popolo lo vuole con forza, e lo ha dimostrato, molti leader di partito lo invocano gridando, tuttavia nessuno lo vuole. Per questo motivo si vivacchia peggiorando tutto il sistema già al collasso totale, proponendo ed approvando riforme e norme che nulla hanno a che vedere con i problemi reali che con massima urgenza andrebbero affrontati, anzi, indebolendo sempre più i quei cittadini ormai allo stremo, come risulta dai tantissimi dati sapientemente occultati. Per di più da un Governo che è legittimato da se stesso, grazie ad una legge elettorale dichiarata anticostituzionale, assolutamente distante dalle esigenze ed i problemi che affliggono un'Italia invasa dai clandestini, impoverita da una sempre crescente disoccupazione motivata dal fallimento di ogni attività produttiva a causa di una tassazione che strozza le imprese, da una giustizia che ormai sembra essere il sinonimo di ingiustizia e corruzione, oltre che da una sanità che non da più quella garanzia e sicurezza che era il vanto dell'Italia e l'assoluta inconsistenza in politica estera. Punti fondamentali dai quali a catena si sviluppano tutte quelle negatività disagi e problemi che investono tutti i settori e che l'attuale classe politica sembra ignori completamente o conosca solo parzialmente, considerazione dimostrata dalle priorità che si è data e dalle leggi che ha deciso di varare. Ma ritornando al VOTO; tutti dicono di voler andare al voto, addirittura alcuni leader, Lega, Movimento 5 stelle e l'Ex Primo Ministro Renzi, vorrebbero andarci subito dopo il pronunciamento della Consulta che dovrebbe avvenire intorno la fine di Gennaio. Ma andare a votare significa per il cittadino eleggere un Governo che dia stabilità, risolva i gravissimi problemi che hanno tolto sviluppo e dignità alla popolazione impoverendola drasticamente e ricostituiscia quella credibilità verso gli stati esteri che ormai ha reso l'Italia non più come uno stato indipendente e sovrano, bensì una colonia di qualche "Stato" Europeo o Extra Europeo. Per poter far questo è quindi necessario vi sia un Governo forte, coeso, compatto ed unito che possa pianificare tutte quelle azioni necessarie anche a costo di provocare delle reazioni interne ed esterne dovendo eliminare tanti "privilegi", dalle Aziende in generale, considerando anche le Cooperative e le



Banche come Aziende, a intere categorie professionali, a singoli soggetti e quant'altro si renda necessario. Un Governo che possa farsi sentire ed essere credibile a livello internazionale, un po' come se ne fece fare un Presidente del Consiglio nel secolo scorso che non si lasciò intimorire dalla forza muscolare di uno delle più grandi Nazioni del Mondo, certamente superiore dell'Italia, dando vita a quella che si ricorderà nella Storia come "La lunga notte di Sigonella". Ma in Italia, allo stato attuale vi è una forza politica capace di avere una coesione tale da poter ottenere dal voto popolare una maggioranza talmente forte da riuscire, a fronte di programmi reali, concreti, realizzabili a breve, medio e lungo termine e dove ogni passaggio possa essere attuato da chi poi eletto? Di chiacchiere e di proclami gli Italiani ne hanno sentiti tanti, e chi ha provato comunque a volere pianificare, è stato attaccato da tutti, in un modo o in un altro si è cercato di renderlo non credibile magari innescando meccanismi giudiziari spesso caduti poi nel vuoto, con l'unico risultato di aver indebolito la figura autorevole. L'unica volta che è stato eletto un Governo con una maggioranza fortissima il tradimento di alcuni politici hanno costretto al ripiego rendendo quel Governo ricattabile. Oggi non si intravede nessuna forza politica capace di ricevere un consenso così elevato come sarebbe necessario. Ciò che si evidenzia è: un gruppo di Leader, di varia estrazione, dalla destra alla sinistra, conditi da comici e ciarlatani, che proclamano e annunciano populisticamente soluzioni spot, e non programmate, pianificate ed integrate in un contesto all'interno di un programma serio e realizzabile, dove modi e termini vengono stabiliti. E' eclatante il caso degli ultimi giorni del "codice deontologico" a votazione popolare, o il proclamo di cacciare i clandestini che ricordiamo essere un reale problema essendo nel 2016 oltre 180 mila in aggiunta a quelli degli anni precedenti. Le altre forze politiche, di destra e di sinistra,

ben si guardano dal proporre una data per andare al voto, pur dicendo che bisogna andare al voto, ma attendendo la scadenza naturale della legislatura "tirando a campare" coscienti di non avere ne un programma, ne dei leader capaci di dare quella forza necessaria alla COSTRUZIONE dell'Italia. Infatti consapevoli che è necessaria una legge elettorale, ad oggi nessuno ne sta discutendo, ma si discute di tutto e del nulla, tranne che di legge elettorale che dia stabilità. Se poi a questo aggiungiamo il continuo frazionamento con la nascita di partiti minori per cercare di garantirsi le eventuali poltrone, senza che vi sia alcun programma ma solo dei parlamentari che fino ad oggi sono stati nominati e non eletti dal popolo, che per paura di scomparire, creano partiti indebolendo le forze centrali. Alla luce di que-

sta personalissima analisi, si ritiene che oggi da eventuali elezioni verrebbe fuori ancora un Governo incapace di governare nell'interesse degli Italiani ma ancora e solo nell'interesse di quei poteri che hanno ridotto l'Italia allo stato attuale. Per questi motivi tutti gridano "al voto" ma nessuno lo vuole. Non si può che auspicare affinché le forze politiche, che vogliono realmente porre rimedio al dramma che gli Italiani stanno vivendo, possano realmente presentare a breve una legge elettorale congrua e contemporaneamente sviluppare quei programmi che oggi sono necessari all'Italia per Nascere come Stato indipendente e sovrano, che faccia partire ogni forma di economia, occupazione e lavoro, oltre che tutelare e garantire prima i propri connazionali ovunque essi si trovino. Per il voto, prima scegliamo i programmi, poi i candidati.

### Politica

## Elezioni USA: Trump come Berlusconi

...continua dalla prima

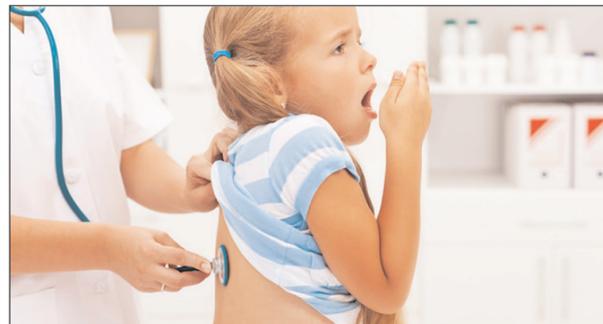
Sarebbe una gravissima e pericolosa sconfitta della democrazia Americana se Trump dovesse cadere nei ricatti della sinistra così come è accaduto al Leader Italiano, costretto a lasciare il suo incarico per dare vita a Governi di Sinistra di nominati e mai legittimati in nessun modo dal popolo. Per di più, quando il popolo è stato chiamato ad esprimersi su una trasformazione della Costituzione, ha bocciato in maniera netta forte e precisa il Governo Italiano e tutti i provvedimenti presi da esso. Nonostante questo, la sinistra Italiana continua ancora oggi ad ignorare il volere popolare e a promuovere tutte quelle leggi e riforme bocciate dai cittadini a grande maggioranza. Pericolosa la vicinanza tra il PD Italiano ed il Partito Democratico Americano suggellata in maniera indecorosa dal supporto del Governo Italiano di matrice PD che



durante la campagna elettorale Americana ha inviato Presidente della Camera e Ministro dei rapporti con il Parlamento a sostenere il candidato Americano del Partito Democratico, mettendo a forte rischio Istituzionale i rapporti con gli USA. Le elezioni hanno infatti dato torto al Governo Italiano a maggioranza PD, facendo vincere Donald Trump. Sperando in una sana democrazia, l'augurio al Nuovo Presidente Americano di governare senza la possibilità di ricatti da parte della sinistra, come è avvenuto ed avviene in Italia, a difesa del popolo.

### Salute

## La Pertosse, malattia infettiva altamente contagiosa



La pertosse è una malattia infettiva altamente contagiosa, causata dal batterio Bordetella Pertussis, che si manifesta principalmente con tosse persistente e può avere un decorso molto grave nei bambini sotto l'anno di vita. La trasmissione avviene mediante goccioline di saliva emesse con la tosse, gli starnuti o, semplicemente, la parola della persona infetta. E', dunque, piuttosto contagiosa; un bambino con la pertosse, infatti, può infettare fino al 90% dei bambini cui viene in contatto. Il periodo di incubazione è di circa 10 giorni. Il batterio causa infezioni delle vie respiratorie il cui range può variare dalle forme molto lievi a quelle estremamente gravi, specie quando riguardano i neonati. L'esordio si manifesta con tosse lieve, accompagnata da qualche linea di febbre ed abbondanti secrezioni nasali: è la fase catarrale, che dura da 1 a 2 settimane. Progressivamente compaiono accessi di tosse sempre più violenti, che, spesso, si concludono con un tipico "urlo inspiratorio" e talvolta apnea, cianosi (colorito blaugastro del volto) o vomito: è la fase convulsiva o parossistica, che può durare più di 2 mesi, in assenza di trattamento. I violenti colpi di tosse possono provocare emorragie congiuntivali, al naso e sub-durali (localizzate a livello dei foglietti avvolgenti il cervello). L'ultima fase (fase di convalescenza) è caratterizzata, invece, da un progressivo miglioramento dei sintomi e delle condizioni generali, nel paziente. Nei bambini piccoli, ed in particolare nei neonati, le complicanze più gravi sono otiti, polmoniti, bronchiti, emorragie congiuntivali, al naso e sub-durali, con conseguen-

ti danni neurologici (crisi convulsive, encefaliti). Il numero sempre crescente di casi di clinici, ed i circa 350.000 decessi l'anno nel mondo, fanno pensare che la malattia sia ben lontana dall'essere efficacemente controllata. In Italia la vaccinazione è stata scarsamente praticata negli anni trascorsi; per lungo tempo sono stati utilizzati vaccini "a cellule intere", cioè preparati con germi interi uccisi. Questi vaccini, peraltro efficaci, erano frequentemente associati ad eventi quali febbre o reazioni locali post somministrazione. Alcuni studi scientifici, poi dimostratisi infondati, avevano associato questo tipo di vaccino, in rari casi, a gravi malattie del sistema nervoso. La ricerca scientifica, nel suo progredire, ne ha messi a punto di nuovi che, in alternativa all'intero germe, sono costituiti solo da alcuni frammenti di esso, sufficienti a proteggere dalla malattia. Questi vaccini, detti "acellulari", sono stati sperimentati negli ultimi 10 anni con ottimi risultati ed hanno rimpiazzato, in molti paesi, quelli a cellule intere. Il vantaggio principale è la drastica diminuzione degli effetti collaterali quali febbre e reazioni locali, frequenti con i precedenti, a fronte di un'efficacia simile a quella osservata con questi ultimi. La vaccinazione contro la pertosse si può essere effettuare singolarmente o nella forma combinata (per esempio con difterite e tetano) ed è raccomandata; sebbene scarso fino a qualche anno fa, recentemente il numero di bambini vaccinati è discretamente cresciuto fino a raggiungere circa il 90 per cento entro i primi 2 anni di vita (stima sui nati nel 1996).

Francesco Pio Piccolo

## Sindrome di Werner: una rara malattia genetica che causa invecchiamento precoce

La sindrome di Werner è una rara malattia genetica che causa invecchiamento precoce associato alla predisposizione al cancro. I soggetti affetti, presentano normale sviluppo fino ai 10 anni di età; in seguito vanno incontro ad un arresto della crescita dentaria, manifestando, poi, segni tipici dell'invecchiamento quali l'incanutimento, l'affievolimento della voce, l'ispessimento della pelle, la comparsa di cataratta, di diabete, di osteoporosi. L'infarto, o il tumore, sono le principali cause di decesso, che avviene in genere intorno ai 45-50 anni. La patologia è associata al malfunzionamento del gene WRN, localizzato sul cromosoma 8. La mutazione di questo, causa instabilità dei telomeri, sebbene la ragione risulti tuttora sconosciuta. Si tratta, dunque, di qualcosa di genetico-ereditario contro il quale, purtroppo, la stessa prevenzione risulta poco efficace. La sindrome tende a colpire più di un soggetto nella medesima famiglia. Si presenta con carat-



teristiche piuttosto tipiche: ritardo nella crescita, bassa statura, alopecia, rughe, invecchiamento precoce del viso, atrofia della pelle, lesioni simili a quelle dello scleroderma, perdita di tessuti grassi, ulcerazione, calcinosi, aterosclerosi, diabete di tipo 2. Conduce, in genere, alla precoce morte per infarto, mediamente fra il 45 ed il 55esimo anno di vita. La diagnosi si basa sull'osservazione delle caratteristiche cliniche; a questa, normalmente, fa seguito l'analisi biochimica per

valutare l'espressione, o meno, del prodotto del gene WRN nelle cellule del paziente. L'analisi genetica, con ricerca di mutazioni nel gene WRN, viene generalmente effettuata al solo scopo di ricerca e non diagnostico. Non ci sono, purtroppo, al momento cure efficaci; si può intervenire provando a contenere la sua complessa fenomenologia. Negli ultimi tempi, hanno riportato risultati importanti alcuni farmaci capaci di rallentare l'invecchiamento ed i suoi sintomi, ricorrendo all'uso di anti-radicali liberi, come i più comuni antiossidanti. La stessa vitamina C, sembra sortire un buon effetto contro l'invecchiamento precoce. Sono recentemente oggetto di studio altre tipologie di farmaci che, nel breve futuro, consentiranno alla medicina di munirsi di nuove armi. Di poco fa la scoperta del malfunzionamento genetico responsabile della vecchiaia. Un gene, normalmente

deputato al ruolo di riparatore degli errori del Dna, subisce una mutazione, diventando incapace di svolgere la sua fisiologica funzione protettiva dell'ossidazione cellulare. Ciò aggiunge un'ulteriore conoscenza a quanto già noto riguardo il ruolo del Dna nei riguardi dell'invecchiamento. La scoperta, pubblicata su Science, è merito di una ricerca olandese ed ha evidenziato che, in presenza di mutazione di un particolare gene, il Dna dei topi utilizzati per l'esperimento non riesce più a ripararsi e questi invecchiano velocemente e molto prematuramente, morendo mediamente a sette mesi piuttosto che a due anni. Il gene vittima della mutazione si chiama XPD e Jan H. J. Hoeijmakers è il ricercatore autore della scoperta, assieme ad altri colleghi del Dipartimento di Genetica e Biologia Cellulare dell'Università Erasmus. Il meccanismo d'azione antinvecchiamento del gene in questione è la produzione un enzima, l'eli-

casì, necessario affinché il Dna sia 'letto' correttamente durante la sintesi proteica. L'elicasi, però, assolve anche un'altra importantissima funzione, intervenendo in caso di errori nel Dna per ripararli. Hoeijmakers ha dimostrato, in caso di errori non correttamente riparati, come in questi topi mutanti appaiano prematuramente segni di vecchiaia: osteoporosi, 'ingobbimento' per schiacciamento vertebrale, incanutimento del pelo (che diventa anche più grasso), debolezza, infertilità e diminuzione significativa dei globuli rossi. Secondo i ricercatori, se l'elicasi non funziona, il Dna è molto più sensibile al danno ossidativo ed accumula gradualmente numerosi errori. In questo modo, non impartisce corrette 'istruzioni' alla cellula, che smette di funzionare e muore precocemente. Questo studio potrebbe riservare notevoli passi avanti nella ricerca verso una cura contro la Sindrome di Werner.

Francesco Pio Piccolo

# E' nato un nuovo Sogetto politico

## Movimento Nazionale Per la Sovranità di Storace e Alemanno

di Ettore Lembo

E' nato a Roma il 18 Febbraio 2017 un nuovo soggetto di destra che incorpora il principio di sovranità Nazionale, grazie alla volontà di due tra i più noti e storici Leader di Destra, Gianni Alemanno e Francesco Storace, Movimento Nazionale Per La Sovranità. Il Congresso che ne ha sancito la fondazione ha coinvolto oltre 1.500 delegati ed ha visto confluire in questo movimento sia Azione Nazionale che La destra. Il simbolo che è stato approvato per acclamazione, ha da un lato, su fondo bianco la fiamma tricolore stilizzata ma che ricorda quella del M.S.I. e dall'altro lato su fondo blu la scritta in bianco Movimento Nazionale ed in giallo per la Sovranità. Una riunione di tre giorni presso Marriott Park Hotel dove il Presidente Storace ed il Segretario Alemanno hanno illustrato i fondamenti del movimento e la possibilità di una unione di intenti con le forze di destra al fine di vincere le prossime elezioni. Unione di intenti auspicata e ben vista da tante forze politiche come Forza Italia, che oltre ad alcuni propri delegati come il Capogruppo alla Camera Renato Brunetta, il Senatore Maurizio Gasparri ha fatto sì che il Presidente Berlusconi fosse presente con messaggio letto dal Segretario Alemanno. Anche la Lega presente alla manifestazione con la presenza di Giancarlo Giorgetti il quale ha voluto ribadire che in tutto questo è necessaria la CHIAREZZA per evitare inutili ammucchiature con il solo fine di entrare in Parlamento, per poi perseguire intenti diversi. Da sottolineare anche la presenza di Gaetano Quagliariello di Idea. Grande attenzione è notata da tutti quella di Fratelli D'Italia, rimasta in silenzio e ritenuto da molti come se stesse facendo un po' il gioco a nascondino, perdendo una grandissima occasione di confronto e dialogo informale che quindi non la avrebbe impegnata ufficialmente ma politicamente le avrebbe dato la possibilità di sondare un terreno che prima o poi dovrà sondare essendo impensabile non confrontarsi per avere un tentativo di condivisione con le forze politiche vicine. In tanti hanno auspicato alle Primarie per eleggere democraticamente il Leader che potesse guidare una forte coalizione di Centrodestra,



invitando, come già in tante altre occasioni diverse, il Presidente Silvio Berlusconi ad accettare questo strumento democratico. Per Storace, la nascita di una Destra Sovranista rende possibile il sogno di far finire un Incubo facendo tornare una Italia libera non più soggetta a banche o trattati che rendono

la Nazione Italia una colonia. Che l'Italia torni ad essere Sovrana ed a tal proposito ha annunciato una manifestazione per il 25 Marzo a Roma, in occasione della commemorazione dei Trattati di Roma. Interessante l'intervento del Segretario Gianni Alemanno che ha

epocale che sta avvenendo con l'elezione di Donald Trump come Presidente degli USA evidenziando l'importanza di aver fatto saltare il trattato Ttip, mentre l'Unione Europea realizzava un trattato analogo, il Ceta con il Canada. Insomma si sono cominciate a mettere le fondamenta per creare un

nuovo polo di Destra/ Centrodestra forte, moderato sì, ma determinato e compatto, con unità di intenti, e programmatico con la finalità di poter guidare una Italia che in questo momento sembra aver perso ogni punto di riferimento e rischia di colare a picco in una vorticosità tempesta.

### Cinema

## Split, un film che convince anche al botteghino

Un ragazzo ha 23 personalità ma una è dominante, che riesce a tenere sotto controllo tutte le altre. Quando un avvenimento apparentemente banale accade la sua personalità, di certo non sana, subisce un cambiamento. Un paio di personalità che vengono fuori dal passato del ragazzo spuntano delle personalità nate dal rapporto morboso con la madre. Nonostante questo soggetto, di cui il nome non si dovrebbe riportare in quanto composto da 23 nomi differenti, sia sotto il controllo della dottoressa che lo ha da sempre in cura. Rapisce tre ragazze e comincia a perdere il controllo, tutto il suo mondo inizia a crollare. La situazione poi viene ad essere complicata ulteriormente dalla comparsa di una entità, la ventiquattresima che non è mai venuta alla luce. Si è rivelato un film



di discreto successo in quanto alla data odierna Split è 6° in classifica al Box Office, ieri ha incassato € 92.830,00 e registrato 14.184 presenze.

Anna Zaccariello

### Cinema

## Myst, una pellicola dal finale sorprendente

Un film con un finale tra il macabro e l'esilarante. Dave Drayton vive con la moglie e il figlioletto Billy in una casa fuori città. Subito dopo una tempesta particolarmente violenta inizia a diffondersi una nebbia che non sembra avere ragioni meteorologiche. Insieme al vicino di casa Brent Norton (col quale non ha buoni rapporti) e a Billy Dave si dirige con il suo fuoristrada verso il supermercato locale. Lungo il percorso incontrano mezzi militari che si dirigono verso la nebbia. Brent fa allora riferimento a un misterioso Progetto. Ben presto tutti gli occupanti del supermercato si troveranno avvolti dalla nebbia all'interno della quale si muovono creature mostruose.

Stephen King è un autore tanto fortunato sul piano letterario quanto poco



accorto nell'assegnare i diritti delle proprie opere per la trasposizione sullo schermo. In buona parte dei casi il suo già cospicuo conto in banca deve essere aumentato ma non è certo aumentata la stima dei frequentatori delle sale. I film 'da King' sono spesso letture superficiali della struttura di base delle sue opere dalle quali sono stati espunti tutti gli approfondimenti psicologici di cui l'autore è abile artefice.

Anna Zaccariello

### Istruzione

## Lo psicologo a scuola, questo sconosciuto

Bullismo, cyberbullismo, fobia scolastica, ansia da prestazione, stress, burnout: la scuola dei giorni nostri sembra essere un crogiolo di problemi, disagi e sintomi, espressione di un malessere sociale che trova negli istituti scolastici il suo focolaio. Di storie di cronaca - di quelle però sconvolgenti e terrificanti - che coinvolgono tanto gli studenti quanto i docenti di ogni età e provenienza, ne è pieno il mondo dell'informazione. Da grandi poteri, si sa, derivano grandi responsabilità. A volte, però, anche ai supereroi dell'educazione serve un piccolo aiuto. Molte delle questioni precedentemente citate, infatti, chiamano in causa altri professionisti che, spesso, sono proprio i vari operatori della scuola a chiedere a gran voce: tra questi troviamo gli psicologi. Una figura, quella dello psicologo, che finge da ponte tra scuola e famiglia, scuola e servizi socio-sanitari, docenti e alunni, scuola lavoro;

diventa una "spia" del disagio, un rivelatore di attitudini, interessi, stili cognitivi, un punto di riferimento per l'adolescente. Il problema è che essi spopolano in tv, ma meno nei luoghi in cui dovrebbero davvero fare il loro lavoro. Si sa, la scuola è diventata ormai un'azienda, funziona secondo logiche di mercato oscure ai profani, pur vivendo la stessa crisi economica che invece accumuna tanto gli uomini di mercato quanto quelli di strada. E la crisi miete vittime. La figura dello psicologo - come tante altre - ne paga spesso le conseguenze. Non che esso non sia presente e non operi attivamente nelle situazioni più difficili ma, pur essendo forte la richiesta di una figura che possa affiancare chi la scuola la vive e la soffre giorno per giorno, non esiste una vera normativa che regoli la presenza fissa di una tale figura professionale. L'Italia è rimasta, infatti, il solo Paese europeo a non essere dota-



to di questa figura e lascia alle scuole dell'autonomia la possibilità di avvalersi o meno di tale servizio, attraverso accordi con le aziende sanitarie locali, con gli uffici scolastici regionali, con gli studenti e le loro famiglie su delibera degli organi collegiali, con il contributo di enti, istituti bancari, associazioni, genitori, o attraverso il Fondo d'Istituto. In molte realtà scolastiche in questi

anni si sono sviluppate esperienze molto produttive, costituite da centri di ascolto, progetti accoglienza, centri di orientamento scolastico, con una funzione di counselling, tutoraggio eccetera. Tutto questo, però, oltre a non essere abbastanza, genera a volte anche grande confusione tra le varie figure professionali - impegnate spesso in una non tutelata guerra tra poveri fatta di rivendicazioni di diritti

e doveri - e tra chi usufruisce di questi servizi. È proprio questa inutile lotta di potere che ha spinto molti psicologi e studenti d'Italia, giusto recentemente, a unirsi e chiedere a gran voce agli Ordini locali, a quello nazionale e al popolo italiano, una riflessione sul tema nonché una tutela per sé, per le altre figure professionali e per la scuola stessa. In pochi giorni, grazie all'aiuto dei social network, l'appello è diventato virale ed è possibile firmare una petizione - promossa dal gruppo Facebook "Psicologia a scuola (movimento di lotta)" - al fine di sensibilizzare anche gli organi più alti sull'argomento. Sembra, dunque, che ci si stia muovendo a mobilitando anche se, a scuotersi davvero, forse dovrebbe essere la cultura e la mentalità di un paese che considera certe delicate questioni ancora come accessorie e risolvibili da chichessia

Rosa Merola

### Il Libro

## "Poesie, canzoni ed altri drammi di un giovane innamorato"



Il sogno di ogni aspirante scrittore è quello di poter pubblicare una propria opera, frutto di ore di lavoro, revisioni e notti insonni. Spesso si scrive per trasmettere emozioni e sentimenti che pervadono la propria mente e la propria anima e questo è quello che si può leggere in Poesie, canzoni ed altri drammi di un giovane innamorato scritto da Raffaele Petrellese. Il libro, acquistabile online in versione cartacea, è una piccola raccolta di poesie, testi e racconti scritti con uno stile fluido e pulito, anche se in alcuni casi si denota la poca maturità letteraria dello scrittore; ciò viene giustificato comunque dalla carta d'identità che segna soltanto ventuno anni ed, inoltre, sul retro del libro si specifica che diversi testi sono stati scritti a cavallo degli anni delle scuole superiori.

Il tema prevalente dell'opera è l'amore cosiddetto difficile, dannato, complicato. Difatti già dalle prime righe si può scorgere la descrizione di un amore destinato a spezzare in due l'anima dell'autore che, a volte con maturità ed a volte con ingenuità, apre al lettore il proprio cuore. Alcuni testi sono chiaramente frutto di influenze musicali poiché hanno la tipica struttura della canzone, ossia strofa e ritornello, anche se non mancano poesie strutturate egregiamente. Ancora, si può leggere, ad esempio, di un amore durato soltanto una notte che porta il protagonista della storia fuori di senno, facendogli rasentare la follia, l'alienazione. Nonostante diversi testi siano validi e di sicuro fascino, non mancano alcuni scritti più leggeri che si possono definire "standard" per il tema che affronta l'autore, quasi scontati ed a tratti banali. Verso la metà della raccolta si arriva, poi, ai racconti e qui già la musica cambia poiché ci si imbatte in contenuti introspettivi che toccano i più diversi pensieri che un giovane fa per la prima volta, come ad esempio l'approccio alla morte, alla realizzazione dei propri sogni od al fallimento nella corsa al loro raggiungimento. Da un punto di vista stilistico e contenutistico, probabilmente, l'autore palesa la sua capacità letteraria nei racconti "Deliri di un condannato a morte" e "Lettera di un padre ad un figlio mai nato", che si possono leggere verso la fine del libro, portando quindi il lettore ad un continuo crescendo emotivo e ad una più forte convinzione di aver preso una saggia decisione a spendere pochi euro (cinque, ndr) per l'acquisto di un libro di uno scrittore esordiente. Di certo non è un'opera da premio Strega ma, se queste sono le premesse, si può sicuramente sperare in un roseo futuro artistico per il giovanissimo Raffaele Petrellese se questi, ovviamente, continuerà a limare ed incrementare la sua capacità di trasmettere emozioni con le parole.

Anna Zaccariello